



Notizie Utili 30

Concorso VFI Esercito 2024

I VFI sono i Volontari in Ferma Prefissata Iniziale, la cui ferma sarà di tre anni, più un'eventuale rafferma concorsuale. Vediamo allora quanti sono i posti disponibili e quali sono i requisiti.

Il concorso mette a disposizione 6200 posti, che saranno suddivisi in tre blocchi:

- 2200 per il primo blocco;
- 2000 per il secondo e il terzo blocco.

Il concorso è aperto anche ai civili.

Per poter partecipare, i candidati dovranno essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di I grado. I candidati dovranno sottostare anche ai requisiti di età richiesti: bisognerà avere un'età compresa tra i 18 e i 24 anni (non compiuti).

Per gli incarichi specifici, bisognerà essere in possesso anche dei titoli indicati nel bando.

Concorso VFI Esercito 2024: quali saranno le prove da svolgere

Il concorso prevede diverse fasi di reclutamento:

- Svolgimento degli accertamenti di competenza, da parte del CSRNE e della DGPM e inoltra delle domande alla commissione valutatrice;
- Valutazione dei titoli di merito e formazione delle graduatorie;
- Convocazione dei candidati compresi nelle graduatorie, presso i Centri di Selezione, Enti o Centri sportivi indicati, per le prove di efficienza fisica e l'accertamento dei requisiti di idoneità fisio-psico-attitudinale;
- Formazione di nuove graduatorie per ogni tipologia di posto;
- Approvazione delle graduatorie da parte della DGPM;
- Assegnazione ai vari reggimenti addestrativi della Forza Armata;
- Decretazione dell'ammissione dei candidati incorporati alla ferma prefissata iniziale nell'Esercito.

Tra i titoli valutabili, ci sono:

- Diploma d'istruzione secondaria di primo grado con giudizio o votazione;
- Diploma di laurea magistrale o specialistica;
- Laurea triennale;
- Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, con votazione;
- Brevetto di paracadutista militare;
- Abilitazione al lancio con paracadute;
- Attesta di bilinguismo italiano-tedesco;
- L'aver svolto almeno 12 mesi di servizio militare, a qualunque titolo e senza demerito, nell'Esercito italiano.

Le prove di efficienza fisica saranno le seguenti:

- Corsa piana 2000 metri;
- Sollevamento ginocchia al petto;
- Piegamenti sulle braccia;
- Trazioni alla sbarra.

Concorso VFI Esercito 2024: come inviare la domanda

Le domande potranno essere compilate e inoltrate, in via telematica, presso il Portale dei Concorsi del Ministero della Difesa.

Per quanto riguarda il primo blocco, le domande potranno essere inviate dal 19 ottobre al 17 novembre 2023.

Per gli altri due blocchi, invece, le tempistiche saranno le seguenti:

- Dal 15 gennaio al 13 febbraio 2024: secondo blocco;
- Dal 1° luglio al 30 luglio 2024: terzo blocco.

Pensioni: anticipato il conguaglio della rivalutazione al 1° dicembre 2023

È stato anticipato al 1° dicembre 2023 il conguaglio della rivalutazione delle pensioni: vediamo nel dettaglio.

Con la versione finale del decreto legge di accompagnamento della Manovra, varata dal **Governo Meloni**, è stata fissata la data del versamento del conguaglio.

Sarà versato, infatti, l'**anticipo del conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni**. Più specificatamente lo 0,8% necessario a recuperare l'inflazione effettiva del 2022.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Vediamo allora nello specifico.

Pensioni: anticipato il conguaglio della rivalutazione

Nonostante l'anticipo al primo dicembre, il conguaglio sulle pensioni vede comunque uno slittamento di un mese, rispetto a quanto indicato nella bozza, che fissava il pagamento con gli assegni del mese di novembre.

Con l'indicizzazione all'inflazione 2022, un assegno, che prima era di 1000 euro mensili, è aumentato di **73 euro** per effetto della rivalutazione iniziale del 7,3%. Ora, col conguaglio dello 0,8%, dovrebbe salire a quota **1081 euro**.

Il **ritocco complessivo**, quindi dovrebbe essere di 81 euro.

Inoltre, dovrebbero anche arrivare gli **arretrati**, pari a 8 euro al mese per le mensilità precedenti, a partire da gennaio 2023.

Dobbiamo ricordare, inoltre, che con la stretta introdotta dalla Legge di Bilancio 2023, la **rivalutazione piena al 100%** (col conguaglio) è garantita solo per le pensioni fino a 4 volte il trattamento minimo Inps.

Si scende poi alle **seguenti percentuali**:

- 85% per i trattamenti tra 4 e 5 volte il minimo;
- 53% per i trattamenti tra 5 e 6 volte il minimo;
- 47% per i trattamenti tra 6 e 8 volte il minimo;
- 37% per i trattamenti tra 8 e 10 volte il minimo;
- 32% per i trattamenti oltre 10 volte il minimo.

Per il prossimo anno, il meccanismo sarà rivisto.

Secondo i calcoli, la rivalutazione per la fascia tra 4 e 5 volte il minimo dovrebbe lievitare dall'85% al 90%.

Inoltre, con la nuova Manovra 2024, dovrebbero aumentare anche le **pensioni minime**.

Gli incrementi saranno diversi a seconda dell'età. Nel dettaglio, gli aumenti saranno del

- 1,5% per i pensionati sotto ai 75 anni;
- 6,4% per i pensionati sopra ai 75 anni.

Cassazione: quali sono i rapporti tra sentenza penale di assoluzione e licenziamento irrogato per gli stessi fatti?

Con l'**ordinanza n. 26042 del 07.09.2023**, la Cassazione afferma che il giudice civile – ai fini del giudizio circa la sussistenza o meno dell'addebito disciplinare – può legittimamente porre a base del proprio convincimento anche prove cosiddette atipiche, tra le quali rientra indubbiamente la sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto contestato al dipendente.

Corte di Giustizia Europea: i lavoratori part-time non devono essere penalizzati nell'accesso alle maggiorazioni retributive

Con la **sentenza emessa, il 19.10.2023, nella causa C-660/20**, la Corte di Giustizia UE afferma che è contraria al diritto comunitario la normativa interna che prevede che, per accedere ad una maggiorazione retributiva, il dipendente part-time debba svolgere un numero di ore di lavoro extra pari a quello richiesto ai colleghi impiegati a tempo pieno.

Anche lo straining è risarcibile

Lo straining rappresenta una forma attenuata di mobbing perché priva della continuità delle vessazioni ma sempre riconducibile all'art. 2087 c.c., sicché, se viene accertato lo straining e non il mobbing, la domanda di risarcimento del danno deve essere comunque accolta. **Cass. civ. sez. lav., sent., 19 ottobre 2023, n. 29101**

Il Coordinamento Territoriale